

PERCORSO VERDE: BORNO – OSSIMO

TRAGITTO ANDATA: Borno - Ponte sul San Fiorino - strada vecchia per Ossimo.

TRAGITTO RITORNO: Ossimo - Laveno - Calagno - Borno.

DIFFICOLTA': E - Escursionistico

DISLIVELLO: m. 134

QUOTA MASSIMA: 959 m

SVILUPPO: salita m. 2700 - discesa m. 3300 - per complessivi m. 6000

TEMPO DI PERCORRENZA: salita ore 0,40 - discesa ore 1,00 per complessive ore 1,40.

INTERESSI: paesaggistico, naturalistico.

Caratteristiche del percorso: itinerario ad anello che attraversa il centro abitato di Borno.

Si prosegue su stradina pianeggiante con fondo sterrato o asfaltato. Nel centro di Ossimo un tratto in salita ci porta ad attraversare la parte alta dell'abitato. Si riprende a camminare su sterrato e in piano tra boschi, prati e cascine.

Una strada asfaltata e in discesa raggiunge la periferia di Borno con le sue villette e case. Un breve tratto in salita ci riporta nel centro storico di Borno.

Panoramico, soleggiato e facile.

Descrizione andata: dal piazzale della Dassa (m 900) attraversiamo il centro storico del paese e la piazza principale di Borno. Scendiamo verso il ponte sul torrente San Fiorino (m 870), imbocchiamo una comoda stradina che supera le ultime case e s'inoltra nel bosco e poi si apre su vasti prati.

Ormai su strada asfaltata e in vista di Ossimo, ne attraversiamo il centro e saliamo alla parte alta dell'abitato.

Un breve tratto su sterrato ci guida al solatio maneggio di Laveno (m 959).

Descrizione ritorno: prendiamo una stradina sterrata e pianeggiante.

All'ombra di alti cespugli di nocciolo, che s'intrecciano sopra le nostre teste a formare un caratteristico arco verde, camminiamo in direzione ovest e raggiungiamo la valle del Panzine (m 955). Un breve tratto in discesa ci porta a superare due cascine e in ruscello.

Proseguiamo su strada asfaltata che in breve scende alla località Calagno, dove ci accolgono alcune belle villette.

Attraversiamo il torrente San Fiorino su un vecchio ponte e risaliamo verso il centro di Borno.



CLUB ALPINO ITALIANO



BORNO (BS) 21° RADUNO REGIONALE LOMBARDO SOCI C.A.I. SENIORES "ANNA CLOZZA"

DESCRIZIONE ESCURSIONI



SEZIONE DI BRESCIA



SEZIONI DI
VALCAMONICA SEBINO

PERCORSO AZZURRO: BORNO - LAGO DI LOVA - BORNO

TRAGITTO ANDATA: Borno - Navertino - Socol - Coler - Lago di Lova

TRAGITTO RITORNO: Lago di Lova - Sedulzo - Cap de Mine - Freal - Avendone - Borno.

DIFFICOLTA' : E - Escursionistico

DISLIVELLO: m. 400

QUOTA MASSIMA: 1300 m

SVILUPPO: salita m.3950 - discesa m.4550 - per complessivi m.8500

TEMPO DI PERCORRENZA: salita ore 1,15 - discesa ore 1,10 per complessive ore 2,25

INTERESSI: paesaggistico, naturalistico, storico.

Caratteristiche del percorso: itinerario ad anello che attraversa prati, boschi, ruscelli e pascoli alpini, camminando inizialmente su strada asfaltata, poi su stradine sterrate o sentieri che non raggiungono mai pendenze elevate. Panoramico e soleggiato.

Descrizione andata: da Borno (m 900) ci incamminiamo verso nord, su strada asfaltata, tra le case del paese. Proseguiamo in lieve pendenza fra prati e cascine, fino a raggiungere il ristorante Navertino (m 1030). Qui imbocchiamo, a destra, una stradina sterrata che sale dolcemente, attraversa un torrente e passa vicino a varie cascine. Appena la pendenza si accentua, nei pressi di una biforcazione (m 1115), prendiamo la stradina di sinistra che sbocca in un prato lungo e stretto; risaliamo il prato fino a una piccola baita (m 1129) con a fianco un riparo per le mucche. Sulla sinistra del riparo imbocchiamo una stretta stradina che sale a incrociare un'altra più ampia che con due brevi strappi sbocca sull'altopiano del lago di Lova (m 1300). Costeggiamo il lago fino a un ponticello in legno, sotto cui scorre il torrente che alimenta il bacino artificiale.

Descrizione ritorno: lasciamo alle nostre spalle il lago di Lova e iniziamo la discesa che ci porterà in circa un quarto d'ora alla cappelletta di Sedulzo.

Il 27 settembre 1944 un gruppo di partigiani tese un'imboscata a un gruppo di ufficiali tedeschi che salivano al rifugio Coppellotti. Nella battaglia morirono due partigiani e tredici tedeschi. Il comando tedesco ordinò di distruggere Borno.

Grazie all'intervento del parroco furono bruciate solo le cascine e alcune case del paese poste sul versante verso Lova. Seguirono due rastrellamenti e la deportazione di alcune decine di giovani bornesi nel campo di concentramento di Villafranca.

I deportati fecero voto di erigere una cappelletta qualora fossero riusciti a far ritorno a casa. Il voto venne sciolto il 4 ottobre 1958.

Sul retro della santella imbocchiamo un sentiero che, dopo un breve tratto, si collega ad una stradina. Questa, con alcuni brevi saliscendi, attraversa un bosco giovane di abete rosso e poi scende, su fondo sassoso, ad incrociare la strada di Freal.

Continuiamo in piano per immetterci in un boschetto di faggio.

Qui la vegetazione si dirada e si incominciano ad intravedere i pascoli sottostanti. Scendiamo un secondo tratto su fondo sassoso e raggiungiamo il panoramico dosso di Avendone, dove una comoda stradina fra le cascine e i prati scende al torrente Caidone e poi, fra le case della località Palard, al piazzale della Dassa.

PERCORSO GIALLO: BORNO-BAITA BALESTRINI-BORNO

TRAGITTO ANDATA: Borno - Ponte sul Trobiolo - Corna Rossa - Fonte Pizzoli - Balestrini.

TRAGITTO RITORNO: Balestrini - bosco di Lui - Dassine - segherie - Borno.

DIFFICOLTA': E - Escursionistico

DISLIVELLO: m. 315

QUOTA MASSIMA: 1171 m

SVILUPPO: salita m.3540 - discesa m.2960 - per complessivi m.6500

TEMPO DI PERCORRENZA: salita ore 1,10 - discesa ore 0,50 per complessive ore 2,00.

INTERESSI: paesaggistico, naturalistico.

Caratteristiche del percorso: itinerario ad anello attraverso i boschi ombrosi e, nella parte finale dell'escursione, tra i prati e le cascine che si trovano a sud del paese. Il tratto iniziale si svolge su strada asfaltata, poi su stradine sterrate o sentieri che presentano lievi pendenze. Il rientro avviene su strada asfaltata o sterrata.

Descrizione andata: dal piazzale della Dassa (m 900) imbocchiamo Via Lazzaretti, un viale asfaltato e alberato, circondato da case e villette. Attraversiamo il torrente Trobiolo e risaliamo un tratto abbastanza ripido che porta al ristorante Corna Rossa (m.963), dove termina l'asfalto e la pendenza si attenua. Camminiamo sulla strada sterrata per circa tre minuti, poi giriamo a sinistra per imboccare il sentiero CAI n° 2.

Quando è possibile devieremo sul sentiero parallelo alla stradina per avere un ampio panorama sull'abitato di Borno e sulle montagne che lo sovrastano.

Superate alcune baite ci inoltriamo nel bosco di abete rosso misto al lance e al faggio e arriviamo ad un ruscello e, poco dopo, alla sorgente dei Pizzoli (m 1080). Qui la stradina finisce e si prosegue su sentiero. Raggiunto un dosso (m1160) scendiamo brevemente in una valletta e risaliamo la sponda opposta superando una roccetta.

Il sentiero prosegue in piano per sbucare sul prato della località Balestrini (m 1171).

Davanti ad una bella casa in muratura potremo vedere un buon panorama e goderci un momento di riposo, prima di iniziare la discesa verso Borno.

Descrizione ritorno: prendiamo la stradina che, in direzione est, scende tra un vasto bosco di pino silvestre.

Potremo notare che La stragrande maggioranza di queste piante ha il tronco inciso per ricavarne la trementina, che serviva come collante per pitture e diluenti, ma era utilizzata anche per la preparazione di profumi e di prodotti di bellezza.

Un brusco tornante della stradina ci fa cambiare direzione di marcia.

Scendiamo ad attraversare un piccolo ruscello e in breve raggiungiamo due abitazioni (m 963), dove il panorama si apre sull'altopiano di Borno-Ossimo e sulla corona di montagne che lo circondano.

Una breve e ultima discesa ci porta alla località Dassine.

Qui sorgono numerose cascine e il bosco lascia il posto ai prati.

Attraversiamo il ruscello dei Pizzoli, più avanti il ponte sul torrente Trobiolo (corsi d'acqua che abbiamo già visto all'andata) e arriviamo alla segheria Bertelli (m 856), dove ci attende una breve salita al piazzale da cui siamo partiti.